



**STUDIO B.6.72 B/I  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL  
MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI  
DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE  
BOCCHIE LAGUNARI**

Contratto prot.n. 31572 si/gce/fbe

**RAPPORTO FINALE**

M. Balestrieri (Dipartimento TESAF, Università di Padova)

**Area: Attività economiche  
Macroattività: Settore della pesca**

15 Giugno 2006

**Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività di Ricerca  
inerenti il Sistema Lagunare di Venezia**  
Palazzo Franchetti S. Marco 2847 30124 Venezia  
Tel. +39.041.2402511 Fax +39.041.2402512

**Supervisore macroattività**

**Responsabile d'Area**

**Approvazione**

Prof. Vasco Boato

Prof. Marco Mazzarino

Ing. Pierpaolo Campostrini

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

## Indice

Introduzione.....	3
Elementi congiunturali .....	4
1.1 Prezzi all'ingrosso .....	4
1.2 Quantità commercializzate .....	6
1.3 Vongole.....	7
1.3 Valore della produzione.....	8
Elementi strutturali .....	10
2.1 La flotta .....	10
2.2 Imprese .....	10
2.3 Occupazione diretta.....	13
2.4 Tecniche di pesca.....	13
2.5 Aggiornamento sugli aspetti socio-economici .....	14
Considerazioni conclusive .....	15
Appendice A.....	16
Appendice B .....	20
Appendice C.....	22
Appendice D.....	25

## Introduzione

Con riferimento all'attività economica di pesca in laguna ed in prossimità delle sue coste, l'analisi condotta durante il monitoraggio si è articolata in due parti:

- i) analisi dei dati congiunturali, cioè quelli che a breve termine hanno un impatto sul sistema economico pesca dal lato dei redditi dei produttori, ovvero prezzi e quantità del pescato<sup>1</sup>,
- ii) analisi dei dati strutturali, ovvero quelli che solo a medio-lungo termine potrebbero manifestare una debolezza o, viceversa, un irrobustimento del sistema economico della pesca in laguna, ovvero la struttura e la dimensione della flotta peschereccia e del livello occupazionale.

Nota metodologica: gran parte dei contenuti del presente rapporto sono sostanzialmente gli stessi del III° Rapporto di Valutazione quadrimestrale. Infatti, la logica seguita sin dall'inizio del monitoraggio è quella per cui un dato Rapporto viene costruito a partire dalle evidenze raccolte e stabilite nel rapporto precedente. Sia nei Rapporti di Valutazione quadrimestrali, che soprattutto in quelli Mensili, sono state riportate solo le variazioni rispetto al periodo descritto nel report precedente.

---

<sup>1</sup> Il pescato si riferisce alle seguenti specie inizialmente selezionate sia per motivi biologici che economici:

Genere	Specie	
	Nome volgare	Nome scientifico
Pesci	Ghiozzi (o Gò)	<i>Zoosterisessor ophiocephalus</i>
	Zatterini	<i>Atherina boyeri</i>
Crostacei	Moleche (o Moeche)	<i>Carcinus mediterraneus</i>
	Mazanete	<i>Carcinus mediterraneus</i>
	Schille (o Schie)	<i>Crangon crangon</i>
Molluschi bivalvi	Vongole Veraci (filippine)	<i>Tapes philippinarum</i>
	Vongole (adriatiche)	<i>Chamelea gallina</i>
Molluschi cefalopodi	Seppie	<i>Sepia officinalis</i>

## Elementi congiunturali

### 1.1 Prezzi all'ingrosso

Per l'analisi dei dati congiunturali si sono utilizzati i prezzi all'ingrosso registrati presso il mercato ittico di Chioggia, scelto per la sua caratteristica di essere prevalentemente un mercato destinato alla commercializzazione all'ingrosso e quindi i cui prezzi sono quelli che influenzano il livello di reddito dei pescatori, oltre ad essere il più grosso, in termini di fatturato, dei tre mercati su cui insistono i pescatori della laguna di Venezia (Chioggia, appunto, Caorle e Venezia).<sup>2</sup>

Durante il periodo oggetto di monitoraggio, dal maggio 2005 al maggio 2006, *l'andamento dei prezzi* ha sostanzialmente seguito un modello analogo a quanto registrato nell'anno 2000 e nell'anno 2005, entrambi scelti come periodi di riferimento, poiché l'entità degli scostamenti dei prezzi di mese in mese, per le specie prese in esame, è stata inferiore al valore della deviazione standard<sup>3</sup> degli stessi scostamenti calcolati negli anni di riferimento (si vedano le tabelle in appendice A, suddivise per specie).

Considerando ad esempio, tra le specie prese in esame dalla nostra analisi, le seppie (*Sepia officinalis*), l'analisi comparata delle serie storiche delle variazioni percentuali dei prezzi mensili<sup>4</sup> durante il periodo in oggetto dell'anno 2006 e quelle delle variazioni percentuali degli stessi prezzi nel biennio 2000 e 2005 mostra come gli scostamenti rilevati non eccedano la misura della deviazione standard di tali variazioni calcolata per il periodo di riferimento ed anzi siano quasi del tutto analoghe (si veda fig. 1).

---

<sup>2</sup> Le motivazioni di questo comportamento sono essenzialmente economiche, dovute al costo del trasferimento del peschereccio in porti di sbarco (landing) troppo lontani rispetto al luogo di pesca. Tale fatto viene anche confermato sulla base di quanto affermato nel rapporto finale socio-economico redatto da Acqua Futura: "La maggior parte degli operatori (83) ha dichiarato di conferire il prodotto al mercato ittico locale (una sola impresa conferisce il prodotto ad un mercato ittico fuori provincia)" contro 1 solo operatore che dichiara di conferire il proprio pescato fuori provincia.

<sup>3</sup> Deviazione standard su base annua della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per ciascuna specie

Anno	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
2000	46.9%	39.3%	50.2%	41.3%	41.7%	22.9%
2005	24.5%	36.5%	49.3%	25.4%	23.0%	32.7%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

<sup>4</sup> Ai fini di questo studio, sono stati utilizzati prezzi correnti all'ingrosso (rilevati direttamente presso il mercato ittico di Chioggia). Tali valori non sono stati deflazionati sia per evitare di introdurre un fattore di "disturbo" nella serie storica dei prezzi, mediante la scelta di un tasso di inflazione scarsamente rappresentativo dell'andamento generalizzato dei prodotti ittici, sia in considerazione della brevità della serie storica considerata. Tali prezzi non sono poi stati destagionalizzati al fine di evidenziarne appunto la componente di stagionalità propria.

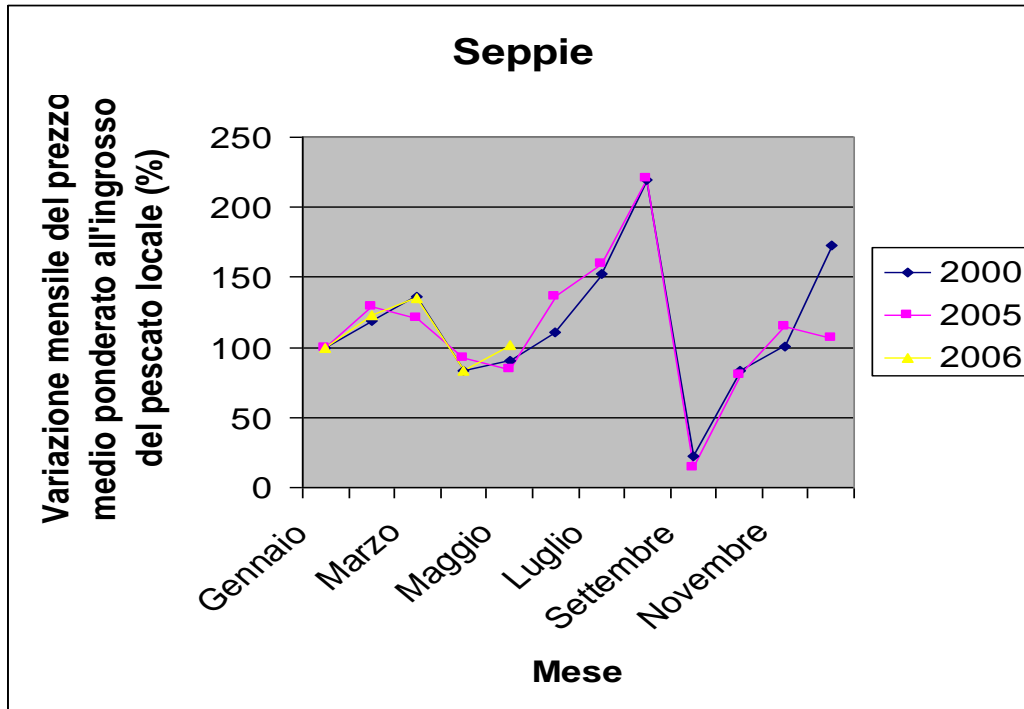


Fig. 1. Andamento delle variazioni percentuali mensili dei prezzi sul mercato di Chioggia (anni 2000, 2005 e 2006). Fonte: elaborazioni Tesaf su dati mercato ittico di Chioggia

Analoga considerazione (si veda fig. 2) può essere svolta, ad esempio, per quanto riguarda il sistema dei prezzi dei ghiozzi (*Zoosterisessor ophiocephalus*).

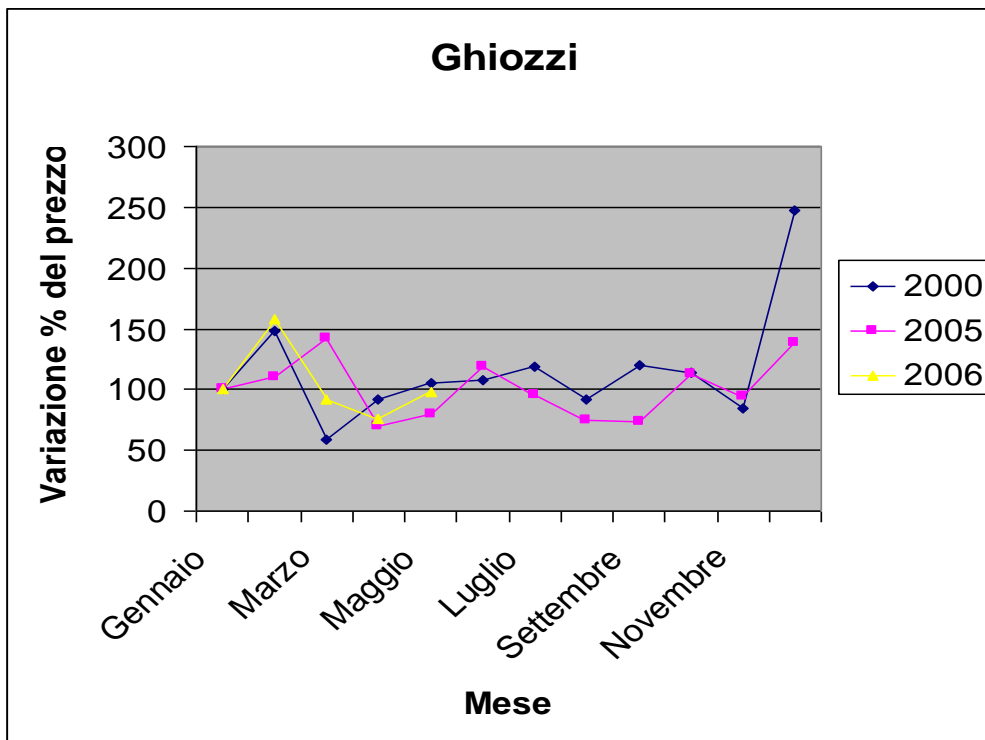


Fig. 2. Andamento delle variazioni percentuali mensili dei prezzi sul mercato di Chioggia (anni 2000, 2005 e 2006). Fonte: elaborazioni Tesaf su dati mercato ittico di Chioggia

Anche per le altre specie esaminate tali andamenti sono omogenei a quelli dei periodi presi a riferimento, con eventualmente uno *shift* di uno o due mesi massimo tra le diverse curve dei prezzi, dovuto essenzialmente a variazioni normali del ciclo biologico e delle condizioni climatiche ed ambientali che hanno a loro volta anche un impatto sullo sforzo di pesca.<sup>5</sup>

## 1.2 Quantità commercializzate

Per quanto riguarda le quantità commercializzate e registrate dal mercato ittico di Chioggia (si ricorda che sono state selezionati solo i dati relativi al pescato locale), come noto, variano sia in funzione delle catture effettuate che della parte di pescato eventualmente sbarcata presso altri mercati (normalmente Caorle e Venezia). Le catture, a loro volta, dipendono sia dalla disponibilità fisica del prodotto che dallo sforzo di pesca, per capacità (struttura della flotta) ed attività (giorni di pesca). La disponibilità fisica del prodotto è a sua volta influenzata sia da fattori derivanti dall'attività dell'uomo (inquinamento ambientale, eccessivo di prelievo di novellame, mancato rispetto dei ritmi biologici), sia da variazioni naturali dei parametri ambientali (ciclo biologico delle specie pescate (cfr appendice B), clima, condizioni meteorologiche, fluttuazioni non prevedibili degli stock ittici).

Fattori causali che influenzano il dato della “quantità commercializzata” per una certa specie:

Fattori antropici (inquinamento ambientale, eccessivo prelievo, mancato rispetto dei ritmi biologici) →	Disponibilità fisica →	Catture →	Quantità commercializzata sul mercato ittico analizzato →	Qualità del dato statistico rilevato od ottenuto dalla fonte secondaria
Fattori ambientali (ciclo biologico delle specie pescate, clima, condizioni meteorologiche, fluttuazioni non prevedibili degli stock ittici) →				
Fattori antropici (costo dei fattori di produzione, regolamentazioni) →	Sforzo di pesca →	Sbarchi →		
Fattori ambientali (clima, condizioni meteorologiche) →				
Preferenza accordata a mercati diversi →				
Vendita diretta fuori dal mercato →				

<sup>5</sup> Come già osservato nei rapporti precedenti, sia per le mazanete che per le moleche, data l'estrema specificità di tali produzioni alieutiche, caratterizzate da produzioni relativamente modeste in termini quantitativi, le variazioni dei prezzi rilevate vanno valutate con cautela e prese in considerazione solo alla conclusione dell'intero ciclo commerciale della specie (un anno, nel nostro caso). In caso di scostamenti significativi dai sistemi dei prezzi degli anni precedenti potrebbe occorrere condurre indagini dirette presso qualificati operatori del settore per approfondire i motivi degli eventuali scostamenti.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Si tratta quindi di un coacervo di fattori che causano una variabilità dei valori analizzati maggiore di quella che si registra per il sistema dei prezzi che rendono problematica l'interpretazione degli andamenti registrati, potendo dare anche luogo a conclusioni errate. In tal senso non abbiamo ritenuto opportuno procedere separatamente, come invece è stato fatto per il sistema dei prezzi, all'analisi degli andamenti di tali valori.

Alleghiamo di seguito i dati per ciascuna specie analizzata, rilevati durante i primi mesi del 2006 al mercato ittico di Chioggia, mentre in Appendice D i dati confrontati con le serie storiche utilizzate come confronto (anno 2000) e quelle rilevate durante il nostro monitoraggio durante l'anno 2005.<sup>6</sup>

Quantità commercializzata (anno 2006).

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
	kg	kg	kg	kg	kg	kg
Gennaio	76	27.615	87.011	735	8	14
Febbraio	118	22.027	77.100	754	8	1
Marzo	452	20.817	61.109	52	.	32
Aprile	2.060	5.696	75.869	56	.	727
Maggio	1.539	13.704	40.295	.	37	653

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

### 1.3 Vongole

Per quanto riguarda le vongole, vista la specificità del flusso commerciale che transita per larghissima parte da i centri di depurazione per le specie pescate in laguna, i dati in nostro possesso, provenienti dal mercato ittico, sono soggetti ad oscillazioni di prezzo maggiori rispetto a quelli delle altre specie analizzate anche se gli andamenti rimangono analoghi tra il periodo del monitoraggio e quello di riferimento ed i valori sono all'interno dell'intervallo delimitato dalla variazione standard degli scostamenti calcolata per l'anno di riferimento (2000).

---

<sup>6</sup> In appendice D, non sono ovviamente presenti i dati relativi alle vongole perché, come detto più volte nel presente rapporto, esse vengono commercializzate prevalentemente attraverso i centri di raccolta e di depurazione e quindi le quantità fisiche rilevate presso il mercato ittico sono insignificanti, al contrario del prezzo rilevato che invece ha un valore segnaletico pieno.

### Vongole - Variazione prezzo mese precedente

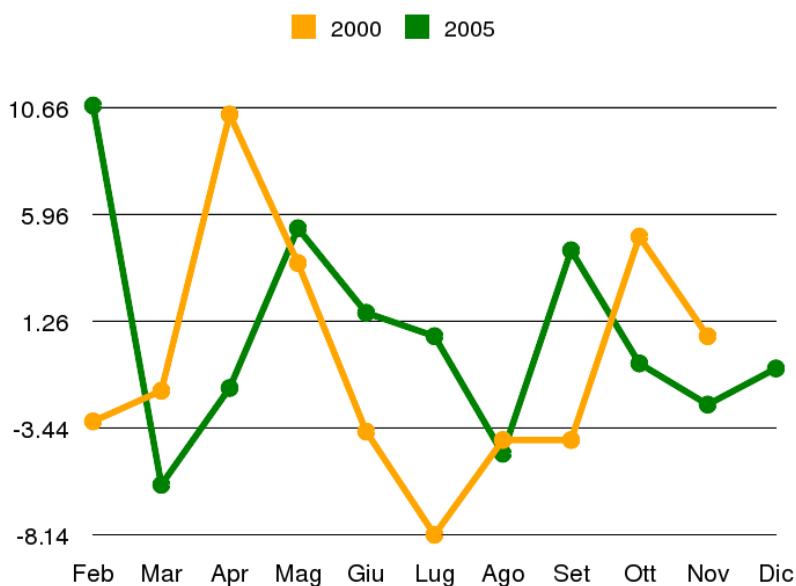


Fig. 3. Vongole veraci (Tapes) - Andamento delle variazioni percentuali mensili dei prezzi sul mercato di Chioggia (anni 2000, 2005)

Tab. 1. Deviazione standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per ciascuna specie

Anno	Vongole	Vongole Veraci
2000	28.3%	36.0%
2005	13.7%	4.6%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

### 1.3 Valore della produzione

Il valore della produzione (ovvero la quantità commercializzata in un certo mercato per prezzo di vendita) è disponibile, a livello statistico, per il mercato di Chioggia, preso a riferimento nel presente studio.

Valore della produzione (anno 2006)

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
	€	€	€	€	€	€
Gennaio	372	78.197	286.838	4.791	16	527
Febbraio	919	80.488	313.472	6.384	8	52
Marzo	3.240	92.246	335.882	646	.	1.707
Aprile	11.170	39.793	346.088	680	.	33.004
Maggio	8.156	74.931	186.846	.	37	32.041

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.



CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Riteniamo che tale dato abbia però un limitato valore ai fini del nostro studio, perché non rappresenta né il valore del pescato complessivo in laguna (mancherebbero, infatti, non solo i dati di valore degli altri porti lagunari ma anche tutto il pescato venduto “in nero”, ovvero fuori dai mercati ittici) né rappresenta il livello di reddito conseguito dai produttori locali, visto che una parte prevalente del reddito del settore è data dalla pesca delle vongole che non passa attraverso il mercato ittico, se non in piccolissima parte, ma transita attraverso i centri di depurazione.<sup>7</sup>

---

<sup>7</sup> Ricordiamo, infatti, che, a parte quelli acquisiti presso il mercati ittico, i dati effettivi di volume relativi alla commercializzazione delle vongole sono a carattere privato e detenuti dai diversi centri di depurazione operanti nell’area lagunare e perilagunare allo stesso modo di quelli di competenza del Cogevo, ovvero quelli relativi al pescato delle vongole in mare. Si osservi, invece, che per l’analisi dei prezzi condotta in questo studio i dati del mercato ittico sono perfettamente adeguati a rappresentare i prezzi all’ingrosso di tali produzioni, a prescindere dalle quantità che transitano per il mercato stesso.

## Elementi strutturali

### 2.1 La flotta

Per quanto riguarda la componente della flotta peschereccia che insiste sulla laguna e sulle zone costiere limitrofe, sulla base dei dati forniti dagli organismi competenti, ovvero rispettivamente l'Ispettorato di Porto di Venezia e la Capitaneria di Porto di Venezia<sup>8</sup>, sia il numero di imbarcazioni destinate alla pesca in laguna che a quella costiera (in mare) è rimasto sostanzialmente immutato rispetto al trimestre precedente.

Tab. 2. Imbarcazioni per la piccola pesca costiera

Porto	Primo trimestre 2005	Ultimo trimestre 2005	Primo trimestre 2006	Variazione nell'ultimo trimestre
Chioggia	214	196	194	-1,0%
Caorle	160	145	146	+0,6%
Venezia	120	109	107	-1,8%
Totale	494	450	447	-0,6%

Fonte: Elaborazioni Tesaf su dati Registro della Flotta (al 20 gennaio 2006)

Relativamente alle imbarcazioni dedicate alla pesca in laguna, sulla base dei dati dell'Ispettorato di Porto di Venezia, abbiamo stimato in 490 il numero di natanti operanti in laguna, operanti in prevalenza a partire dal porto di Chioggia. La maggioranza di tali imbarcazioni, l'81%, utilizza propulsori fuori-bordo per la navigazione.

### 2.2 Imprese

Il numero di imprese con un coinvolgimento diretto nelle attività di pesca in laguna viene determinato da quelle operanti nei comuni di Chioggia, Venezia e Caorle con i seguenti codici ATECO 2002:

- 05.01.1 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
  - pesca alturiera, costiera o in acque interne
  - raccolta di crostacei e molluschi marini
  - caccia ad animali acquatici: tartarughe, ascidie, tunicati, ricci di mare, ecc.

---

<sup>8</sup> Le imbarcazioni abilitate alla pesca professionale in laguna devono essere registrate negli appositi registri dell'Ispettorato di Porto di Venezia se di lunghezza fuori tutto inferiore a 7,5 metri. Quelle che praticano la piccola pesca costiera sono, invece, registrate nei registri delle imbarcazioni della pesca marittima, tenuti dalle Capitanerie di Porto, i cui dati confluiscono nel Registro della Flotta disponibile presso la Direzione Generale Pesca della Commissione Europea. (In particolare si veda l'art. 10 comma 2 del "Regolamento per l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della provincia di Venezia": "Le unità a motore aventi lunghezza fuori tutto non superiore a m 7,5 adibite alla pesca professionale nelle lagune venete devono essere iscritte negli appositi registri tenuti dall'Ispettorato di Porto di Venezia, qualora non iscritta come imbarcazione da pesca marittima")

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

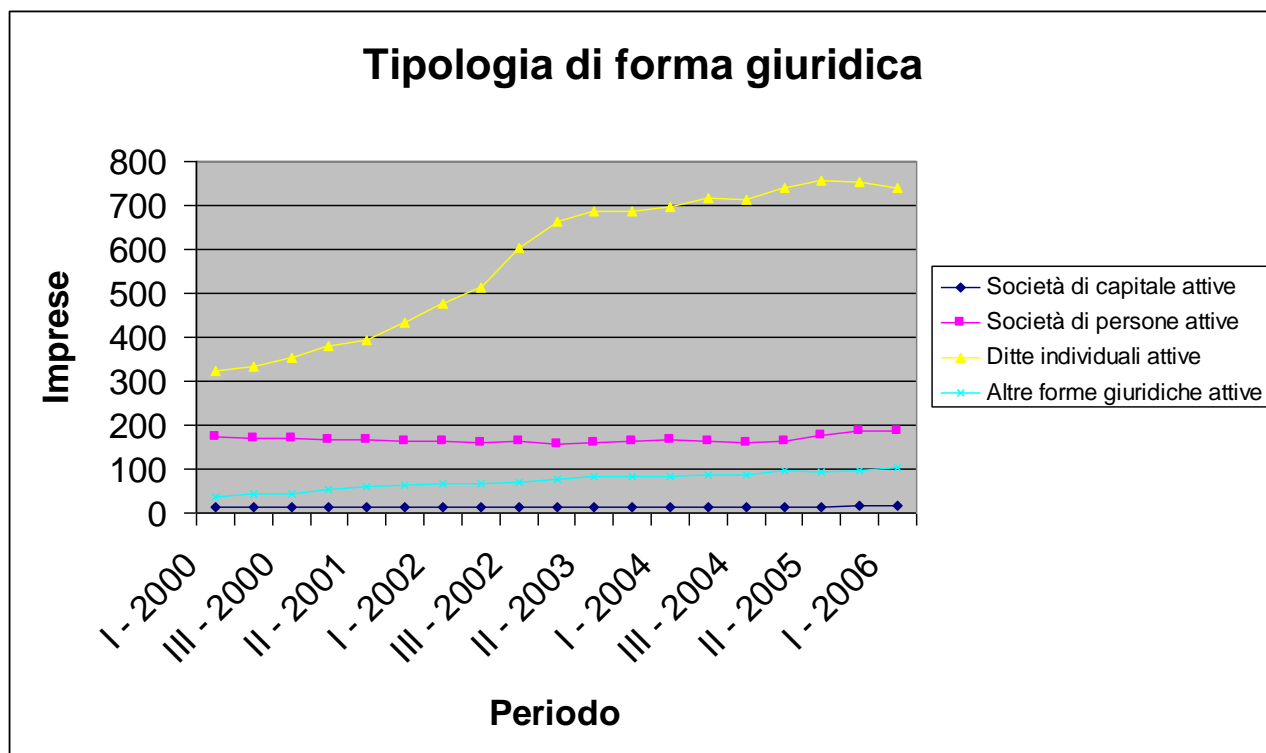
- raccolta di prodotti marini: ostriche perlifere, spugne, coralli e alghe
- - attività dei servizi connessi alla pesca
- 05.02.1 Piscicoltura, acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
  - produzione di uova di ostriche, mitili, giovani aragoste, gamberetti ed altre larve di crostacei, pesciolini e avannotti
  - allevamento di pesci, compreso l'allevamento di pesci ornamentali in acque marine
  - ostricoltura
  - coltivazione di ulva e altre alghe commestibili
  - attività dei servizi connessi alla piscicoltura

Il numero di imprese operanti dedite alle attività di pesca come sopra definite è riportato nella tabella seguente:

	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Venezia	216	317	347	348	382
Chioggia	395	454	499	526	561
Caorle	27	26	26	29	33
<i>TOTALE</i>	638	797	872	903	976
Provincia (Venezia)	711	895	980	1018	1099

Fonte: elaborazioni TESAF su dati CCIAA di Venezia (Giugno 2006)

Con riferimento alla forma giuridica delle imprese, ed in considerazione del fatto che quelle operanti nei tre comuni sopra indicati costituiscono consistentemente il 90% delle imprese operanti nel campo della pesca in provincia di Venezia, i dati per quadrimestre (a partire dal 2000 fino al primo quadrimestre 2006) delle imprese attive in provincia di Venezia sono quelli mostrati nel grafico sotto.



Fonte: elaborazioni TESAF su dati Movimpresa, Infocamere (Giugno 2006)

Imprese attive per forma giuridica in provincia di Venezia, per quadrimestre

	2000			2001		
	I - 2000	II - 2000	III - 2000	I - 2001	II - 2001	III - 2001
Società di capitale attive	13	13	13	12	12	12
Società di persone attive	173	171	171	167	166	164
Ditte individuali attive	325	335	353	380	394	435
Altre forme giuridiche attive	38	42	43	52	59	63
<b>Totale delle imprese attive</b>	<b>549</b>	<b>561</b>	<b>580</b>	<b>611</b>	<b>631</b>	<b>674</b>

Fonte: elaborazioni TESAF su dati Movimpresa, Infocamere (Giugno 2006)

Imprese attive per forma giuridica in provincia di Venezia, per quadrimestre

	2002			2003		
	I - 2002	II - 2002	III - 2002	I - 2003	II - 2003	III - 2003
Società di capitale attive	14	15	14	13	13	14
Società di persone attive	163	161	162	157	161	164
Ditte individuali attive	476	512	605	665	687	686
Altre forme giuridiche attive	66	67	69	76	83	83
<b>Totale delle imprese attive</b>	<b>719</b>	<b>755</b>	<b>850</b>	<b>911</b>	<b>944</b>	<b>947</b>

Fonte: elaborazioni TESAF su dati Movimpresa, Infocamere (Giugno 2006)

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Imprese attive per forma giuridica in provincia di Venezia, per quadrimestre

	2004			2005			2006
	I - 2004	II - 2004	III - 2004	I - 2005	II - 2005	III - 2005	I - 2006
Società di capitale attive	14	13	13	14	15	16	16
Società di persone attive	166	162	160	165	176	187	188
Ditte individuali attive	698	718	714	740	758	755	741
Altre forme giuridiche attive	85	87	87	96	95	97	102
<b>Totale delle imprese attive</b>	<b>963</b>	<b>980</b>	<b>974</b>	<b>1015</b>	<b>1044</b>	<b>1055</b>	<b>1047</b>

Fonte: elaborazioni TESAF su dati Movimpresa, Infocamere (Giugno 2006)

### 2.3 Occupazione diretta

Con riferimento al dato occupazionale, sulla base della precedente elaborazione dei dati pervenuti dall'Ispettorato di Porto di Venezia ed avendo recentemente sentito i responsabili del settore deputato al rilascio delle licenze di pesca, stimiamo l'attuale occupazione diretta legata alle attività di pesca in laguna sostanzialmente invariata rispetto alla rilevazione precedente e ancora pari a circa 1.750 unità.

Tale valore è stato stimato utilizzando i dati sotto riportati, relativi agli equipaggi imbarcati che ci sono stati resi disponibili dall'Ispettorato di Porto di Venezia integrandoli con quelli messi a disposizione dalla Provincia di Venezia, Ufficio Caccia e Pesca.<sup>9</sup>

Circa 770 pescatori di quelli operanti in laguna possono anche operare professionalmente in mare, in quanto abilitati a ciò da parte degli organi competenti.

Numero Massimo di persone imbarcate

N. persone imbarcate	Numero natanti	%
1	4	.8
2	84	17.1
3	119	24.3
4	194	39.6
5	73	14.9
6	14	2.9
Più di 6	2	.4
<i>Totale</i>	<i>490</i>	<i>100.0</i>

Fonte: elaborazioni TESAF su dati Ispettorato di Porto di Venezia

### 2.4 Tecniche di pesca

Per quanto riguarda le tecniche di pesca, si tratta di un parametro strutturale che non cambia nel breve periodo.

<sup>9</sup> Questi dati sono stati ricavati da documenti originali ottenuti dopo lunga attesa e notevole sforzo dall'Ispettorato di Porto. I dati INPS che, ad esempio, potrebbero fornire statistiche più dettagliate, non sono accessibili perché protetti dalla legge sulla privacy.

È essenziale notare che le tecniche di pesca in laguna sono soggette ad una stretta regolamentazione fissata nel regolamento provinciale, di cui si riporta stralcio in Appendice C, che fornisce pertanto una lista definitiva delle tecniche di pesca utilizzabili in laguna.

In sintesi, la pesca in laguna di Venezia viene svolta con attrezzi diversi, a seconda delle specie bersaglio, in particolare con trappole e reti<sup>10</sup>.

Le reti fisse da appostamento con cogollo sono:

- spironi,
- tresse,
- cogoletti da velma,
- cogoletti da buranei.

Le reti da posta senza cogollo sono:

- monchin,
- trimaglio,
- barracuda.

Per la pesca delle schille si utilizzano reti a strascico e il paravanti. Per i gò (ghiozzi) si usano delle trappole.

Si noti che gli attrezzi da pesca vengono periodicamente rimossi per la loro manutenzione. Per la pesca alle vongole in mare si utilizzano le draghe idrauliche (turbo-soffiante) che sono però vietate per la pesca in laguna, dove si usano invece draghe vibranti, rasche a motore o metodi di pesca manuali.

## 2.5 Aggiornamento sugli aspetti socio-economici

Nel periodo oggetto di monitoraggio, la Provincia di Venezia ha proceduto alla costituzione di una società, Gral (gestione delle risorse alieutiche lagunari), che per i prossimi cinque anni avrà in concessione circa 3.500 ettari lagunari da destinare alla raccolta di vongole per allevamento.

Questo provvedimento avvia di fatto il piano pluriennale di gestione delle attività di venericoltura fatto pervenire dallo stesso Gral al Magistrato alle Acque nelle scorse settimane. Entro breve il Gral procederà all'assegnazione delle aree ai soggetti, pescatori professionali e loro associazioni, richiedenti.

Il cammino della riforma potrebbe però essere rallentato dal alcuni ricorsi al Tar, con richiesta di sospensiva, di consorzi di pescatori e di gruppi ambientalisti, questi ultimi al fine di evitare che larghe zone della stessa vengano resi off-limits ad attività diverse dalla pesca dei "caperozzoli" (le vongole veraci).

Durante il periodo di monitoraggio sono anche stati intrattenuti continui rapporti con i responsabili del tavolo di lavoro sulla pesca e si è proceduto ad uno scambio reciproco dei risultati ottenuti dai rispettivi studi.<sup>11</sup>

---

<sup>10</sup> Fonte: Longo, Rosato 2004, Fondazione ENI.

<sup>11</sup> Con riferimento ai dati presentati nello studio B.6.78/I (che ha concorso alla definizione dello stato *ante operam*) non è agevole il confronto con i dati rilevati in seguito in quanto sia la base territoriale (nel caso dello studio l'intera Regione Veneto, nel nostro caso i dati comunali dei tre porti lagunari: Caorle, Chioggia e

## Considerazioni conclusive

Per quanto riguarda le variabili che potrebbero mutare nel breve periodo (quelle **congiunturali**), l'analisi condotta si è basata sull'analisi degli andamenti dei prezzi delle sette specie individuate all'inizio del monitoraggio e scelte in virtù della loro rilevanza economica ed ambientale, basata sui dati (prezzi all'ingrosso del pescato locale) acquisiti direttamente presso il mercato ittico di Chioggia.

L'analisi dell'andamento mensile di tali prezzi non ha mostrato, per le specie più importanti, una differenza significativa con quelli registrati per i periodi di riferimento, ovvero gli anni 2000 e 2005 ed eventuali scostamenti di maggiore rilievo registratisi nel periodo considerato dal presente monitoraggio riteniamo siano causati da naturali oscillazioni a carattere congiunturale. Infatti, le analogie degli andamenti dei prezzi tra i periodi di riferimento ed il periodo del monitoraggio sono una conferma del fatto che durante tale periodo *non si sono verificate delle anomalie gravi nel sistema di mercato e quindi anche delle quantità relative offerte sul mercato.*

Per quanto riguarda le variabili che cambiano nel periodo medio-lungo (quelle **strutturali**), si sono analizzate la struttura della flotta ed il livello occupazionale direttamente influenzato dall'attività di pesca oltre al numero delle imprese attive operanti nel settore della pesca.

Sia il livello occupazione diretta legata alle attività di pesca in laguna (pari a circa 1.750 pescatori), che la consistenza della flotta (pari a 490 natanti), sulla base dei dati disponibili, non ha subito cambiamenti di rilievo nel periodo considerato.

Con riferimento in particolare alla flotta che opera nella cosiddetta "piccola pesca costiera", abbiamo registrato una leggera diminuzione, dello 0,6%, del numero di imbarcazioni che riteniamo fisiologica.

D'altro lato, rispetto al 2001 si è osservato un aumento del 77% del numero di imprese attive nel settore della pesca ed operanti nel comune di Venezia, del 42% in quello di Chioggia e del 22% in quello di Caorle.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

## Appendice A

Variazione prezzi sul mese precedente - Ghiozzi (Anno 2006 in riferimento al 2000 ed al 2005)

	2000		2005		2006	
	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)
Gennaio	.	3,28	.	4,71	.	4,93
Febbraio	48.15%	4,86	9.77%	5,17	57.61%	7,77
Marzo	-41.46%	2,85	42.36%	7,36	-7.59%	7,18
Aprile	-8.42%	2,61	-29.62%	5,18	-24.51%	5,42
Maggio	5.77%	2,76	-20.27%	4,13	-2.21%	5,30
Giugno	7.79%	2,97	19.37%	4,93	.	.
Luglio	18.70%	3,53	-4.87%	4,69	.	.
Agosto	-7.89%	3,25	-25.37%	3,50	.	.
Settembre	20.13%	3,90	-26.86%	2,56	.	.
Ottobre	13.63%	4,43	12.89%	2,89	.	.
Novembre	-15.29%	3,76	-5.54%	2,73	.	.
Dicembre	147.49%	9,30	38.10%	3,77	.	.

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia (6/15/2006)

Variazione prezzi sul mese precedente - Latterini (Anno 2006 in riferimento al 2000 ed al 2005)

	2000		2005		2006	
	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)
Gennaio	.	3,27	.	3,57	.	2,83
Febbraio	60.83%	5,27	80.67%	6,45	28.98%	3,65
Marzo	4.30%	5,49	31.63%	8,49	21.37%	4,43
Aprile	49.39%	8,20	24.50%	10,57	57.79%	6,99
Maggio	-42.12%	4,75	-39.83%	6,36	-21.75%	5,47
Giugno	92.14%	9,12	29.72%	8,25	.	.
Luglio	-18.57%	7,43	26.55%	10,44	.	.
Agosto	1.49%	7,54	-3.93%	10,03	.	.
Settembre	-30.00%	5,28	-31.11%	6,91	.	.
Ottobre	-10.04%	4,75	-13.31%	5,99	.	.
Novembre	.69%	4,78	-27.55%	4,34	.	.
Dicembre	-6.32%	4,48	-40.09%	2,60	.	.

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia (6/15/2006)



CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Variazione prezzi sul mese precedente - Seppie (Anno 2006 in riferimento al 2000 ed al 2005)

	2000		2005		2006	
	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)
Gennaio	.	3,45	.	3,59	.	3,30
Febbraio	18.50%	4,09	29.25%	4,64	23.33%	4,07
Marzo	35.97%	5,55	20.91%	5,61	35.14%	5,50
Aprile	-16.62%	4,63	-7.13%	5,21	-17.09%	4,56
Maggio	-9.76%	4,18	-15.16%	4,42	1.75%	4,64
Giugno	10.50%	4,62	36.43%	6,03	.	.
Luglio	52.48%	7,04	59.54%	9,62	.	.
Agosto	119.78%	15,48	120.27%	21,19	.	.
Settembre	-77.36%	3,50	-85.37%	3,10	.	.
Ottobre	-16.26%	2,93	-19.68%	2,49	.	.
Novembre	.28%	2,94	14.86%	2,86	.	.
Dicembre	72.53%	5,08	6.64%	3,05	.	.

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia (6/15/2006)

Variazione prezzi sul mese precedente - Vongole (filippine) (Anno 2006 in riferimento al 2000 ed al 2005)

	2000		2005		2006	
	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)
Gennaio	.	2,90	.	4,56	.	5,20
Febbraio	-3.15%	2,81	10.75%	5,05	-4.81%	4,95
Marzo	-1.80%	2,76	-5.94%	4,75	24.44%	6,16
Aprile	10.36%	3,04	-1.68%	4,67	-5.52%	5,82
Maggio	3.82%	3,16	5.35%	4,92	20.27%	7,00
Giugno	-3.60%	3,04	1.63%	5,00	.	.
Luglio	-8.14%	2,80	.60%	5,03	.	.
Agosto	-3.97%	2,69	-4.57%	4,80	.	.
Settembre	.	.	4.38%	5,01	.	.
Ottobre	4.98%	2,82	-.60%	4,98	.	.
Novembre	.60%	2,84	-2.41%	4,86	.	.
Dicembre	118.21%	6,19	-.82%	4,82	.	.

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia (6/15/2006)

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Variazione prezzi sul mese precedente - Gamberi grigi (Anno 2006 in riferimento al 2000 ed al 2005)

	2000		2005		2006	
	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)
Gennaio	.	8,83	.	6,03	.	6,52
Febbraio	1.06%	8,92	3.81%	6,26	29.91%	8,47
Marzo	40.56%	12,54	37.06%	8,58	46.75%	12,43
Aprile	37.94%	17,30	16.55%	10,00	-1.45%	12,25
Maggio	.	.	-22.40%	7,76	.	.
Giugno	-60.05%	6,91	6.70%	8,28	.	.
Luglio	-22.04%	5,39	20.77%	10,00	.	.
Agosto	5.00%	5,66	.	.	.	.
Settembre	-2.98%	5,49	-36.50%	6,35	.	.
Ottobre	-5.1%	5,46	-3.1%	6,33	.	.
Novembre	94.66%	10,63	24.01%	7,85	.	.
Dicembre	53.40%	16,31	-43.69%	4,42	.	.

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia (6/15/2006)

Variazione prezzi sul mese precedente - Mazanete (Anno 2006 in riferimento al 2000 ed al 2005)

	2000		2005		2006	
	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)
Gennaio	.	.	.	2,00	.	2,00
Febbraio	.	.	.	.	-50.00%	1,00
Marzo	.	.	-25.00%	1,50	.	.
Aprile	.	.	.	.	.	.
Maggio	.	.	.	.	.00%	1,00
Giugno	.	.	.00%	1,50	.	.
Luglio	.	.	46.67%	2,20	.	.
Agosto	.	1,18	-18.18%	1,80	.	.
Settembre	.	.	30.56%	2,35	.	.
Ottobre	84.17%	2,18	-11.06%	2,09	.	.
Novembre	-7.38%	2,01	-7.66%	1,93	.	.
Dicembre	33.09%	2,68	-1.55%	1,90	.	.

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia (6/15/2006)

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Variazione prezzi sul mese precedente - Moleche (Anno 2006 in riferimento al 2000 ed al 2005)

	2000		2005		2006	
	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)	Variazione prezzo mese precedente	Prezzo medio ponderato (EUR)
Gennaio	.	20,85	.	50,00	.	38,22
Febbraio	23.85%	25,82	10.00%	55,00	51.18%	57,78
Marzo	-26.97%	18,86	-16.58%	45,88	-8.08%	53,11
Aprile	6.56%	20,10	-17.41%	37,89	-14.48%	45,42
Maggio	3.65%	20,83	13.91%	43,16	8.04%	49,07
Giugno	8.84%	22,67	-20.78%	34,19	.	.
Luglio	18.90%	26,95	4.83%	35,84	.	.
Agosto	5.39%	28,41	11.38%	39,92	.	.
Settembre	-10.66%	25,38	1.50%	40,52	.	.
Ottobre	-24.41%	19,18	-.64%	40,26	.	.
Novembre	-4.70%	18,28	-31.87%	27,43	.	.
Dicembre	59.50%	29,16	97.38%	54,14	.	.

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia (6/15/2006)

## Appendice B

Cicli biologici e catture delle specie analizzate.

Specie													
Nome volgare	Nome scientifico	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Ghiozzi (Gò)	<i>Zoosterisessor ophiocephalus</i>												
Latterini	<i>Atherina boyeri</i>												
Moleche (Moeche)	<i>Carcinus mediterraneus</i>												
Mazanete	<i>Carcinus mediterraneus</i>												
Scille (Schie)	<i>Crangon crangon</i>												
Vongole veraci	<i>Tapes philippinarum</i>												
Vongole adriatiche	<i>Chamelea gallina</i>												
Seppie	<i>Sepia officinalis</i>												

Fonte: nostre valutazioni (TESAF) sulla base di dati esistenti in letteratura.

Per quanto riguarda i cicli biologici, di seguito riportiamo alcune note su quelli delle specie esaminate in questo rapporto.

Specie	Descrizione
<i>Sepia officinalis</i>	La pesca di <i>Sepia officinalis</i> presenta due picchi di cattura, nei mesi di aprile-maggio in quanto la specie giunge in questo periodo dal mare alla laguna per emettere le uova, e nei mesi da luglio a settembre.
<i>Carcinus mediterraneus</i>	Il <i>Carcinus mediterraneus</i> , è commercializzato occasione di due fasi della sua vita: la fase di inter-muta, che coincide con il periodo primaverile ed autunnale in cui il granchio presenta carapace morbido (moeche), e la fase pre-riproduttiva delle femmine, che si ha nel periodo tardo estivo o autunnale.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

<b>Specie</b>	<b>Descrizione</b>
<i>Tapes philippinarum</i>	Il ciclo biologico della <i>Tapes philippinarum</i> è caratterizzato da un riposo sessuale corrispondente a fine autunno e inverno.
<i>Gobius zosterisessor</i>	Il <i>Gobius zosterisessor ophiocephalus</i> compie l'intero ciclo vitale nella laguna e si riproduce tra la fine di febbraio e maggio-giugno.
<i>Atherina boyeri</i>	<i>Atherina boyeri</i> presenta un periodo riproduttivo che inizia in primavera e si prolunga fino ad autunno, mentre durante l'inverno tende ad uscire in mare per evitare le basse temperature lagunari, per poi farvi rientro in primavera. Si osserva comunque un decremento delle catture nei mesi estivi.

## Appendice C

Artt. 13, 15 e 17 del "REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE E MARITTIME INTERNE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA".

### **Art. 13 -Pesca di professione in zona ciprinicola (zona B)**

1. Il pescatore di professione, munito di licenza di tipo "A", oltre al consenso dell'eventuale concessionario, può esercitare la pesca nelle acque della zona ciprinicola (zona B) con i seguenti attrezzi e alle seguenti modalità:

A) nelle acque principali:

- a) gli attrezzi di cui all'articolo 12 con le modalità e limitazioni ivi indicate;
- b) tremaglio denominato anche "redesin", "rè armà", "sorbera". La lunghezza massima della rete non deve superare la metà della larghezza del corso d'acqua e comunque non deve essere superiore a m 24. L'altezza massima della rete non deve superare m 1,50 e la maglia della rete interna non deve essere inferiore a mm 32. La rete deve essere salpata da un solo capo, mentre l'altro deve essere fissato a terra. E' inoltre consentita la rete da "secondare" di altezza massima di m 3,50. E' vietato occupare con detta rete più della metà del corso d'acqua nonché usare la medesima a strascico. E' vietato altresì stendere l'attrezzo come fosse una rete di circuizione;
- c) bertovello con ali denominato anche "cogularia" o "traturò". L'apertura massima al corpo non deve superare m 4, la lunghezza massima delle due ali m 6 ciascuna e l'altezza massima delle stesse m 2. La maglia delle ali e della coda non deve essere inferiore rispettivamente a mm 40 e mm 20. Ne è sempre vietato l'uso a strascico. La distanza di rispetto tra due attrezzi contigui non deve essere inferiore a m 15;
- d) bertovello denominato anche "bartoeo". Il diametro massimo della bocca non deve superare m 1,50, la lunghezza massima della rete m 2,50 e la maglia non deve essere inferiore a mm 24. E' consentito l'uso di più bertovelli uniti fra loro, fino a un massimo di 50; tra un gruppo di bertovelli e un altro, deve intercorrere una distanza minima di m 50;
- e) bilancia grande o bilancione. Fermo restando quanto disciplinato al precedente art.12, 1°comma, lettera g) in ordine alle misure della rete della bilancia e alle modalità di pesca, il titolare della concessione per l'occupazione dello spazio acqueo o degli argini demaniali in possesso di licenza di categoria A, utilizza la struttura di pesca a bilancia senza alcuna ulteriore autorizzazione provinciale. Il pescatore professionista in possesso di licenza di tipo A, non titolare di concessione, può comunque utilizzare l'attrezzo denominato bilancia grande, previo consenso del titolare della concessione per l'occupazione dello spazio acqueo o degli argini demaniali;
- f) vangaiola da gamberetti denominata anche "negossa" o "aguà". L'apertura massima della bocca della rete non deve superare m 1,50 e la maglia non deve essere inferiore a mm 10 né superiore a mm 14. E' permessa l'applicazione della traversa in legno. L'uso dell'attrezzo con o senza il quadrato centrale è vietato dal 1 maggio al 30 giugno;
- g) nassa. Il diametro di apertura della bocca non deve superare cm 40 e la distanza tra i vimini e le corde metalliche non deve essere inferiore a mm 5. La misura va presa ad attrezzo bagnato;

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

- h) corda armata denominata anche "spaderno" o "triziola" o "parangale". L'attrezzo deve essere posato sul fondo del corso d'acqua;
- i) fureghin. La maglia non deve essere inferiore a mm 60;

B) nelle acque secondarie: a) gli attrezzi di cui all'articolo 12 con le modalità e limitazioni ivi indicate; b) gli attrezzi di cui alle lettere d), f), g) e h) del precedente punto A).

**Art. 15 -Pesca di professione in zona salmastra (zona C)**

1. Il pescatore di professione, munito di licenza di tipo "A", oltre al consenso dell'eventuale concessionario, può esercitare la pesca nelle acque della zona salmastra (zona C) con i seguenti attrezzi e con le seguenti modalità:

- a) gli attrezzi di cui all'articolo 14 con le modalità e le limitazioni ivi indicate;
- b) cerchio o "rassaio", con rete a maglia non inferiore a mm 14;
- c) tirlindana;
- d) saccaleva o cianciolo, denominata anche rete di circuizione. La maglia non deve essere inferiore a mm 16 e la lunghezza massima della rete non deve essere superiore a m 100;
- e) rete da posta con cogoli o "tresse". La maglia della rete dei cogoli non deve essere inferiore a mm 14, mentre quella delle "pareti" non deve essere inferiore a mm 16;
- f) trimaglio o tramaglio o sorbera. La maglia non deve essere inferiore a mm 44;
- g) tela da pesce novello denominata anche "tratolina da pesse novello". La lunghezza massima della rete denominata anche tela non deve essere superiore a m 8;
- h) sorbera a canna. La maglia non deve essere inferiore a mm 20;
- i) rastrello e rasca, per la pesca dei molluschi, salvo quanto previsto dal successivo articolo 17;
- j) cogollo denominato anche "bertovello", "reon" o "traturò", "monchin" o mezzaluna". La bocca dell'attrezzo non deve superare i m 3 e la sua lunghezza massima non può superare i m 9. La maglia delle ali e della bocca non deve essere inferiore a mm 14. La maglia del cogolo non deve essere inferiore a mm 12;
- k) bilancia grande o bilancione. Bilancia grande o bilancione. Fermo restando quanto disciplinato al precedente art.14, 1° comma, lettera g) in ordine alle misure della rete della bilancia e alle modalità di pesca, il titolare della concessione per l'occupazione dello spazio acqueo o degli argini demaniali in possesso di licenza di categoria A, utilizza la struttura di pesca a bilancia senza alcuna ulteriore autorizzazione provinciale. Il pescatore professionista in possesso di licenza di tipo A, non titolare di concessione, può comunque utilizzare l'attrezzo denominato bilancia grande, previo consenso del titolare della concessione per l'occupazione dello spazio acqueo o degli argini demaniali;
- l) volega. La maglia non deve essere inferiore a mm 16;
- m) coccia volante. La maglia non deve essere inferiore a mm 14;
- n) coccia con ciocioli. La maglia non deve essere inferiore a mm 12. La pesca con tale attrezzo è svolta da due imbarcazioni in traino parallelo. E' consentito l'uso di un peso per ciascuna estremità atto a tenere la rete bilanciata;
- o) battarella. La maglia della rete non deve essere inferiore a mm 12;

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

- p) tartana fissa da schille o da acquadelle. La maglia della rete non deve essere inferiore a mm 12. E' vietata l'aggiunta della catena;
- q) tartanella ciara o da sepe. La maglia non deve essere inferiore a mm 20;
- r) granzera o bragagna da granchi. La maglia della rete non deve essere inferiore a mm 20;
- s) schiller. La maglia della rete non deve essere inferiore a mm 10.

**Art. 17 -Pesca professionale di vongole**

1. Ai sensi dell'art. 33 c. 4 della L.R. n. 19/98, la pesca professionale di vongole, al di fuori di aree assegnate in concessione a scopo di acquacoltura, è soggetta ad autorizzazione rilasciata dal dirigente responsabile dell'ufficio competente a pescatori di professione titolari di licenza di tipo "A" che ne facciano richiesta, tenuto conto degli indirizzi contenuti nel Piano di cui all'articolo 33.
2. L'autorizzazione di cui al comma precedente deve stabilire il quantitativo di prodotto giornaliero pescabile nonché l'indicazione dei metodi e degli attrezzi utilizzabili, tra i seguenti:
  - a. raccolta a mano;
  - b. rasca (rasca manuale trainata all'indietro);
  - c. rastrello (rastrello manuale da barca).



## Appendice D

Ghiozzi: Quantità commercializzata (Anno 2006 in riferimento al 2000 ed al 2005)

		anno		
		2000 Quantità	2005 Quantità	2006 Quantità
Mese	Gennaio	200	38	76
	Febbraio	172	96	118
	Marzo	7.442	420	452
	Aprile	7.121	2.577	2.060
	Maggio	3.605	2.102	1.539
	Giugno	2.567	2.484	.
	Luglio	851	4.326	.
	Agosto	423	8.692	.
	Settembre	586	11.730	.
	Ottobre	893	11.421	.
	Novembre	2.707	6.343	.
	Dicembre	2	2.684	.

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia

Latterini: Quantità commercializzata (Anno 2006 in riferimento al 2000 ed al 2005)

		anno		
		2000 Quantità	2005 Quantità	2006 Quantità
Mese	Gennaio	1.405	18.984	27.615
	Febbraio	1.215	11.411	22.027
	Marzo	2.473	.	20.817
	Aprile	1.288	2.122	5.696
	Maggio	3.681	8.994	13.704
	Giugno	929	5.052	.
	Luglio	2.510	4.588	.
	Agosto	2.637	3.801	.
	Settembre	6.309	6.785	.
	Ottobre	7.814	6.796	.
	Novembre	5.499	8.071	.
	Dicembre	767	45.058	.

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Seppie: Quantità commercializzata (Anno 2006 in riferimento al 2000 ed al 2005)

		anno		
		2000	2005	2006
		Quantità	Quantità	Quantità
Mese	Gennaio	3.292	70.719	87.011
	Febbraio	3.919	60.921	77.100
	Marzo	8.554	.	61.109
	Aprile	11.736	65.303	75.869
	Maggio	3.418	31.868	40.295
	Giugno	2.168	4.753	.
	Luglio	208	2.781	.
	Agosto	57	207	.
	Settembre	3.455	65.905	.
	Ottobre	4.546	108.866	.
	Novembre	5.205	93.311	.
	Dicembre	1.134	126.956	.

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia

Gamberi grigi: Quantità commercializzata (Anno 2006 in riferimento al 2000 ed al 2005)

		anno		
		2000	2005	2006
		Quantità	Quantità	Quantità
Mese	Gennaio	773	76	735
	Febbraio	336	565	754
	Marzo	5	127	52
	Aprile	4	6	56
	Maggio	.	44	.
	Giugno	90	88	.
	Luglio	185	8	.
	Agosto	127	.	.
	Settembre	876	30	.
	Ottobre	2.957	109	.
	Novembre	1.394	49	.
	Dicembre	498	983	.

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Mazanete: Quantità commercializzata (Anno 2006 in riferimento al 2000 ed al 2005)

		anno		
		2000	2005	2006
		Quantità	Quantità	Quantità
Mese	Gennaio	.	60	8
	Febbraio	.	.	8
	Marzo	.	69	.
	Aprile	.	.	.
	Maggio	.	.	37
	Giugno	.	40	.
	Luglio	.	54	.
	Agosto	245	386	.
	Settembre	.	3.018	.
	Ottobre	18.506	5.982	.
	Novembre	5.890	2.349	.
	Dicembre	113	139	.

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia

Moleche: Quantità commercializzata (Anno 2006 in riferimento al 2000 ed al 2005)

		anno		
		2000	2005	2006
		Quantità	Quantità	Quantità
Mese	Gennaio	6	1	14
	Febbraio	22	1	1
	Marzo	1.331	37	32
	Aprile	2.704	947	727
	Maggio	1.630	739	653
	Giugno	566	576	.
	Luglio	59	212	.
	Agosto	4	42	.
	Settembre	46	80	.
	Ottobre	529	354	.
	Novembre	1.906	724	.
	Dicembre	156	79	.

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia